



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0009260 P-4.22.25
del 08/10/2019



25133393

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le Istituzioni
dell'Unione europea

e, p.c.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

Conferenza delle Regioni e delle Province
autonome

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-
Città e Autonomie Locali

OGGETTO: *Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 573/2014/UE su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI) - COM(2019) 620*

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione redatta ai sensi del comma 4 del medesimo art. 6, unitamente alla tabella di corrispondenza elaborata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
Daria Provvidenza Petralia

Relazione ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

Oggetto dell'atto:

Proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 573/2014/UE su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI)

- **Codice della proposta:** COM(2019) 620 del 12/09/2019
- **Codice interistituzionale:** 2019/0188(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero del Lavoro e delle politiche sociali

Premessa: finalità e contesto

La Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 n. 573/2014/UE istituisce la rete dell'Unione Europea dei Servizi per l'Impiego, sulla base giuridica dell'articolo 149 TFUE, al fine di favorire la cooperazione tra Stati membri e sostenere la loro azione nel settore dell'occupazione. La rete rientra nel quadro programmatico dell'UE in materia di occupazione, elaborato per rispondere alle nuove priorità e ai cambiamenti nel mercato del lavoro.

In conformità all'articolo 148, paragrafo 4, del trattato, il Consiglio, con decisione 2010/707/UE, ha adottato alcuni orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione, aggiornati [decisione (UE) 2018/1215 del Consiglio, del 16 luglio 2018] e mantenuti per il 2019.

A livello nazionale il d.lgs. 150/2015, emanato in attuazione della l. delega n. 183/2014, è allineato alla Decisione.

La proposta in oggetto intende proseguire il rafforzamento della capacità, dell'efficacia e dell'efficienza dei SPI grazie al collegamento in Rete dei servizi per l'impiego (PES Network) con l'obiettivo primario di favorire lo scambio di buone pratiche. A tal fine, è messa a disposizione della Rete una piattaforma (PES Knowledge Centre) per le attività di analisi e ricerca sulle prestazioni a livello europeo e nazionale, per l'individuazione delle buone pratiche e lo sviluppo di un sistema di apprendimento reciproco. L'intento è anche di offrire agli SPI maggiori opportunità di contribuire allo sviluppo di politiche innovative e basate su elementi concreti.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta rispetta il principio di attribuzione l'Unione europea poiché si colloca esclusivamente nei limiti delle competenze attribuite nei trattati dell'UE.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto la proroga della Decisione n. 573/2014/UE consentirà all'Unione Europea di continuare a fornire sostegno agli Stati membri per modernizzare i loro SPI al fine di raggiungere gli obiettivi generali nazionali e europei in materia di occupazione sia in termini tecnico/metodologici che in termini di sostegno economico.

Appare di rilevante importanza il ruolo normativo formale della Decisione poiché, in assenza di una proroga della decisione n. 573/2014/UE, la cooperazione tra SPI potrebbe essere meno efficace e sistematica.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta risulta conforme al principio di proporzionalità. Tale principio regola l'esercizio delle competenze esercitate dall'Unione europea e mira a inquadrare le azioni delle istituzioni comunitarie nel senso che l'azione dell'UE deve limitarsi a quanto è necessario per raggiungere gli obiettivi fissati dai trattati.

Gli Stati membri nella proposta in oggetto conservano, infatti, le proprie competenze in materia di organizzazione, organico e gestione dei rispettivi SPI.

A livello comunitario, invece, è prevista la creazione di una piattaforma che permetta di confrontare le prestazioni degli SPI a livello europeo, individuare le buone pratiche e favorire l'apprendimento reciproco per rafforzare la capacità e l'efficienza dei servizi.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali**1. Valutazione del progetto e urgenza**

La valutazione della proposta è positiva poiché consente la prosecuzione nella cooperazione tra gli SPI a livello europeo. La Rete PES si è rivelata efficace nel realizzare obiettivi e iniziative dimostrando di essere uno strumento efficace per sostenere gli SPI nazionali nelle singole sfide che si trovano ad affrontare e nella promozione della cooperazione europea. In particolare, l'iniziativa di apprendimento comparativo (che combina l'analisi comparativa e l'apprendimento reciproco) è un fruttuoso esempio di strumento comune dell'UE che promuove la comparabilità, l'apprendimento e la maturità tra gli SPI. Questi ultimi hanno adottato i risultati delle valutazioni del *benchlearning*, divenendo così organizzazioni più mature. L'efficacia può essere attribuita in primo luogo all'iniziativa di apprendimento comparativo, ma anche alla condivisione delle conoscenze mediante gli eventi di apprendimento reciproco, le relazioni e le migliori pratiche degli SPI.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Le disposizioni contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale, in quanto sono in linea/sinergia con le iniziative di politica nazionale tese al potenziamento dei SPI in Italia. Si veda in proposito:

Il Piano di rafforzamento dei servizi e delle politiche attive del lavoro, adottato in sede di Conferenza unificata in data 21 dicembre 2017 in attuazione dell'articolo 15 del Decreto legge del 19 giugno 2015, n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" e dell'articolo 24, comma 2, del d.lgs. n. 150/2015.

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

Il Decreto del MLPS n. 4 dell'11 gennaio 2018, relativo alle Linee di indirizzo triennali dell'azione in materia di politiche attive (2018-2020) volte a implementare la riforma dei servizi per il lavoro contenuta nel d.lgs. n.150/2015.

L'Intesa, raggiunta in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome in data 11 aprile 2019, sul "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, in attuazione dell'art. 12, comma 3 del DL n. 4/2019, convertito in legge n. 26/2019.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

In sede negoziale valutare l'opportunità di un esplicito richiamo al rafforzamento delle sinergie e della cooperazione tra la Rete SPI e il Comitato per l'Occupazione (EMCO) della Commissione di cui ai Considerandum 7 e 18 della Decisione madre (573/2014/UE). In particolare, la Commissione dovrebbe farsi garante delle funzioni di completamento e non sostituzione o duplicazione delle attività EMCO da parte della Rete SPI, nell'ambito della Strategia europea per l'occupazione e nella procedura del Semestre europeo. Ciò al fine di non sovraccaricare le amministrazioni responsabili dei servizi per l'impiego e delle politiche del lavoro con richieste analoghe di dati e informazioni già in possesso di archivi statistici e banche dati della Commissione.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

La copertura finanziaria risulta essere totalmente a carico del bilancio UE (quadro finanziario pluriennale 2021-2027)

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

La proposta è in continuità con la decisione n. 573/2014/UE su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI)

La proroga della decisione n. 573/2014/UE implica il proseguimento del quadro e delle iniziative esistenti. La presente proposta si limita a prorogare il periodo di istituzione della rete di cui all'articolo 1 e ad alcuni aggiornamenti tecnici. La proposta è accompagnata dalla summenzionata valutazione. La presente proposta di natura ordinaria si qualifica come iniziativa non principale conformemente all'accordo "Legiferare meglio".

Non è stata effettuata alcuna valutazione d'impatto distinta per i seguenti motivi:

- la valutazione condotta dalla Commissione indica che la Decisione SPI funziona bene e non emerge la necessità di modifiche sostanziali alle disposizioni vigenti;
- i risultati della valutazione sostengono la proroga della decisione SPI;
- la valutazione (accompagnata dall'appello rivolto dagli SPI nazionali e dal Consiglio direttivo della rete) fornisce già prove sufficienti del fatto che la mancata proroga avrebbe un impatto negativo;
- l'iniziativa proposta deriva logicamente dalle conclusioni della valutazione ed è coerente con esse.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

La norma non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ed è conforme al dettato costituzionale

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Costi di adeguamento: non presenti.

Non si evidenziano effetti in termini di una possibile semplificazione burocratica/normativa.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

L'impatto su cittadini e imprese appare positivo poiché la proposta di Decisione in esame incide sul funzionamento e sulla capacità degli SPI nonché sull'efficacia delle politiche attive del mercato del lavoro negli Stati membri. La costituzione della rete per i servizi e le politiche attive del lavoro è avvenuta in Italia a seguito dell'adozione del Decreto Legislativo 150/2015.

Era emersa da tempo la necessità di servizi più personalizzati per i disoccupati, di un sistema più completo di misurazione delle prestazioni, di una migliore definizione delle priorità e degli obiettivi e di un migliore coordinamento tra le amministrazioni centrali e regionali.

Il sostegno attivo all'occupazione è, tra l'altro, anche una delle priorità del pilastro europeo dei diritti sociali (principio 4). La priorità relativa al sostegno mirato a coloro che hanno bisogno di aiuto per accedere al mercato del lavoro, ad esempio tramite gli SPI, risulta rafforzata dalla iniziativa in esame.

La rete ha inoltre l'obiettivo di sostenere l'attuazione delle iniziative dell'UE intese a garantire una migliore corrispondenza delle competenze, condizioni di lavoro dignitose e sostenibili, una maggiore mobilità volontaria dei lavoratori, e ad agevolare la transizione dall'istruzione e formazione al lavoro.

Altro

LOGO
Amministrazione
con competenza
prevalente

**Tabella di corrispondenza
ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012
(D.P.C.M. 17marzo 2015)**

Oggetto dell'atto:

Proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la decisione n. 573/2014/UE su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI)

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

- **Codice della proposta:** COM(2019) 620 del 12/09/2019
- **Codice interistituzionale:** 2019/0188(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero del Lavoro e delle politiche sociali

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)